via Goito 4, 20121 Milano
C.F.80150590158 C.M. MIPC170001 Tel. 02/6551278
info@liceoparini.edu.it mipc170001@pec.istruzione.it
http://liceoparini.edu.it

PROT. N. 4543 /4.1

Milano, 15 ottobre 2026

Al Collegio dei docenti
p.c.: Al Consiglio d'Istituto
p.c.: Al DSGA
p.c.: Alla RSU e RSA d'Istituto
p.c.: Al personale ATA

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per il passaggio alla settimana scolastica di cinque giorni dall'a.s. 2027/2028: assetto didattico-organizzativo e aggiornamento del PTOF 2025-2028 (art. 1, c. 14, L. 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 3, 4 e 5 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, sull'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche; l'art. 1, commi 12 e 14, della legge 13 luglio 2015, n. 107; l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; gli artt. 7 e 10 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 e le Indicazioni nazionali per i licei; il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81; il CCNL del comparto Istruzione e ricerca vigente;

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028, elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 9 gennaio 2026 e approvato dal Consiglio d'Istituto il 14 gennaio 2026 (delibera n. 14), costruito sull'atto di indirizzo prot. n. 3298/4.1 del 7 novembre 2024;

VISTE le delibere del Collegio dei docenti n. 2 del 12 maggio 2026 e del Consiglio d'istituto n. 21 del 14 maggio 2026 con le quali è stato approvato, a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028, il passaggio dalla settimana scolastica di sei giorni a quella di cinque giorni, entro il progetto «Il nuovo Parini»;

TENUTO CONTO che l'ordinamento del liceo classico prevede 27 ore settimanali nel biennio (891 annue) e 31 nel triennio (1.023 annue), elevate a 28 e a 32 nelle sezioni con potenziamento, e che la scansione in unità orarie di 55 e di 50 minuti comporta una riduzione del tempo-lezione effettivo, che occorre compensare;

RILEVATO che il PTOF vigente prevede, nel primo biennio, la coesistenza di sezioni su cinque e su sei giorni e, nel secondo biennio e nel quinto anno, la settimana di sei giorni, e che va pertanto aggiornato per recepire un assetto unico e renderlo leggibile alle famiglie prima delle iscrizioni all'a.s. 2027/28;

CONSIDERATE le priorità e i traguardi del RAV e del Piano di miglioramento — la riduzione delle fragilità e della variabilità degli esiti nel biennio, il rafforzamento delle competenze socio-emotive e del benessere —, che la nuova organizzazione del tempo deve servire e non contraddire;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

1. Il senso della scelta

Il Regio Ginnasio di Brera fu istituito nel 1773 con la prolusione inaugurale di Giuseppe Parini, primo professore di eloquenza e belle lettere: una scuola nata da una parola pronunciata davanti a dei giovani, non da un regolamento. Ricordarlo è il modo più semplice per dire in quale spirito vada letta la decisione di portare la settimana a cinque giorni. Non riduciamo il tempo della scuola, e non lo facciamo per ragioni logistiche: lo ricomponiamo. Cinque giornate piene, nelle quali l'impegno sia più concentrato e l'apprendimento più profondo; un sabato restituito allo studio autonomo, alla lettura, alla vita culturale, allo sport e alle relazioni, cioè agli spazi in cui ciò che si è imparato in classe si sedimenta e diventa pensiero proprio; una didattica più distesa, con posto per i laboratori del pensiero, il debate, le simulazioni, i progetti; un lavoro dei docenti più coerente e integrato. Ex Radicibus Novitas: le radici non si recidono, si nutrono, ed è dalla loro cura che nasce ciò che è nuovo.

Ne discende un criterio, che chiedo al Collegio di assumere come bussola di ogni scelta successiva: la qualità del tempo prima della sua quantità. Ogni ora, ogni modulo, ogni giornata dovrà potersi giustificare davanti a una domanda semplice — che cosa impara, in questo tempo, una studentessa o uno studente del Parini che non potrebbe imparare altrove? — e trovare risposta dentro il curricolo, non accanto ad esso.

2. L'assetto didattico-organizzativo.

Assumo come riferimento del lavoro l'Assetto orario settimanale deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 13 ottobre 2026 (delibera n. 2) , che si regge su tre scelte.

a) *Non allunga oltremodo la giornata.* La settima ora (13.45–14.35) si aggiunge a quelle del mattino soltanto il lunedì e, nelle sezioni con potenziamento, il giovedì (per un periodo limitato dell'anno); tutti gli altri giorni del triennio e l'intero biennio terminano entro le 13.45. Non vi è un rientro pomeridiano con pausa pranzo, e dunque non vi è il carico di spazi, vigilanza e servizi che esso comporterebbe.

b) *Contiene l'anticipo.* Il piano richiede tre giornate di anticipo del calendario scolastico per gli studenti (due nelle classi con potenziamento) e tre giornate di scuola per i docenti: un costo misurato, a fronte del sabato restituito.

c) *Conserva i corsi Parini OrientaMenti, selezionati e con meno impegno orario annuale.* I corsi POM, al massimo di 12 ore annuali (sezioni senza potenziamento), offrono lo spazio in cui collocare, in forma di moduli strutturati, valutati e limitati nel numero, attività che gli studenti possono liberamente scegliere e che qualificano il progetto: si pensi ad itinerari che richiedono il debate, il public speaking, la geopolitica, l'intelligenza artificiale, la scrittura e ogni percorso storico, filosofico, artistico e letterario che possono arricchire l'offerta curricolare. Meno dispersione, maggiore qualità.

L'orario settimanale. Scansione generale

La scansione oraria è la seguente: I ora 8.00–8.55; II 8.55–9.45; primo intervallo di dieci minuti; III 9.55–10.50; IV 10.50–11.40; secondo intervallo di venti minuti; V 12.00–12.55; VI 12.55–13.45; VII 13.45–14.35. Il sabato non è scolastico.

Tavola 1 – Parametri dell’assetto didattico-organizzativo

Classi	Ore settimanali	Inizio anno con giornate di anticipo	Corsi pomeridiani (POM)	Giornate di viaggio e/o uscite
Biennio senza potenziamento	27	3	6 ore (minimo)	—
Biennio con potenziamento	28	2	—	—
Triennio senza potenziamento	31	3	12 ore (minimo)	3
Triennio con potenziamento	32	2	—	2

Tavola 2 – Settimana-tipo: ore di lezione per giorno

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Biennio	I–V (VI: potenziamento)	I–V	I–VI (VII solo per i corsi POM)	I–V	I–VI (VII eventuali corsi POM)
Triennio	I–VII	I–VI	I–VI (VII solo per i corsi POM, max 12)	I–VI (VII: potenziamento)	I–VI (VII eventuali corsi POM)

Le settime ore del mercoledì e del venerdì non sono occupate da lezioni ordinarie – sebbene a tutti gli effetti curricolari –ma trovano collocazione i percorsi POM, fino al tetto annuo indicato nel piano. L a loro calendarizzazione è pubblicata a inizio anno.

3. Monte ore e compensazione del tempo-lezione

a) *Il monte ore è quello dell'ordinamento.* Le discipline e le ore del liceo classico, come definite dal D.P.R. 89/2010, restano integre: nessuna disciplina perde ore in ragione del nuovo assetto.

b) *La riduzione dell'unità oraria va compensata e dimostrata.* Con unità di 55 e di 50 minuti il tempo-lezione settimanale effettivo è inferiore a quello di un'ora piena di sessanta minuti; il piano lo compensa con le giornate di anticipo, sportelli didattici, i corsi POM, le giornate di viaggio e ore a disposizione per specifiche iniziative. Chiedo al gruppo di progetto un prospetto analitico in minuti, per ciascun anno di corso e per ciascuna tipologia di classe, da sottoporre al Collegio e al Consiglio d'istituto prima dell'approvazione definitiva del PTOF. Potranno essere computate soltanto attività curricolari, deliberate, documentate e aperte a tutta la classe.

c) *I corsi POM.* Il piano prevede sei ore annue per le classi del biennio senza potenziamento (un corso) e dodici per quelle del triennio (due corsi). Poiché alle famiglie è stato comunicato che il biennio non prevede rientri pomeridiani obbligatori, il corso del biennio sarà collocato nelle ore a disposizione nella mattinata o in una giornata a orario modificato, non come rientro; la natura curricolare dei corsi POM rimane. Non così per Per i docenti i corsi POM non sono obbligatori.

d) *Il calendario.* L'anticipo dell'inizio delle lezioni, nei limiti del calendario regionale, è deliberato dal Consiglio d'istituto ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a), del D.Lgs. 297/1994. Poiché il piano indica tre giornate per le classi senza potenziamento e due per quelle con potenziamento, il Collegio proporrà come ricondurle a un calendario unico d'istituto.

4. Indirizzi per la progettazione didattica

a) *Settima ora e corsi POM.* Debate, public speaking, geopolitica, percorsi sull'intelligenza artificiale, officina della retorica e scrittura saranno descritti in schede che indichino competenze attese, ore, docenti, verifica e valutazione, raccordo con una o più discipline e, dove pertinente, con l'educazione civica e l'orientamento. La valutazione confluirà in modo trasparente nelle discipline di

riferimento, con criteri deliberati dal Collegio. Il numero dei moduli per ciascuno studente sarà limitato, perché il pomeriggio non diventi un sovraccarico.

b) *I PERCORSI:* Geopolitica e relazioni internazionali; itinerario biomedico; matematica, Cambridge English (internazionalizzazione), Humanitas et Machina (percorso trasversale di IA). Ne chiedo una descrizione unitaria nel PTOF, con raccordi espliciti ai dipartimenti e alle verifiche, evitando sovrapposizioni con Parini OrientaMenti e con i progetti in essere. Humanitas et Machina dovrà dire con chiarezza che cosa significhi restare umanisti nel tempo degli algoritmi: non diffidenza verso la tecnica, ma educazione del giudizio.

c) *Le sezioni.* L'ora aggiuntiva delle sezioni con potenziamento è collocata nelle ore indicate dal piano: la sesta del lunedì nel biennio, la settima del giovedì nel triennio. Le sezioni di matematica e bio-medico, già previste dal PTOF, saranno riallineate al nuovo assetto; le sezioni di inglese avanzato Cambridge English e di geopolitica e relazioni internazionali sono previste in attivazione dal 2027/2028. Per ciascuna il Collegio definirà articolazione oraria, criteri e modalità di scelta all'atto dell'iscrizione, numero di sezioni attivabili ed eventuali costi a carico delle famiglie. Per la sezione Cambridge, i cui documenti curricolari qualificano come extracurricolare l'ora aggiuntiva, il Collegio chiarirà se essa sia collocata nell'ora di potenziamento — e dunque curricolare per la classe — o fuori dall'orario obbligatorio, con le conseguenze sul computo del monte ore e delle giornate di anticipo; l'attivazione è stata già approvata da Cambridge University Press & Assessment.

   La sezione di geopolitica non è un indirizzo autonomo ma un'integrazione del curricolo ordinamentale: ne vanno verificate la collocazione dell'ora aggiuntiva, il computo delle ore di educazione civica e di orientamento che essa assolve, gli argomenti monografici del biennio e del triennio e la speciale collaborazione con ISPI.

d) *Orientamento, recupero e sostegno.* Parini OrientaMenti e le attività di recupero (sportello didattico, tutoraggio tra pari «Studio tra pariniani») vanno riprogettati in funzione dell'assenza del sabato, coordinandoli con le ore a disposizione, perché gli studenti più fragili, in particolare del biennio, non siano penalizzati da un assetto più compatto.

e) *Carico di studio e settima ora.* La settima ora del lunedì (13.45–14.35) segue senza pausa la sesta: nella costruzione dell'orario se ne valuterà la sostenibilità per gli studenti, curando la collocazione delle discipline e delle verifiche. I consigli di classe distribuiranno con equilibrio verifiche scritte e orali e vigileranno sul lavoro domestico: **il sabato restituito non deve trasformarsi in un sabato di compiti.**

5. Indirizzi per l'organizzazione

a) *Orario delle lezioni.* Il gruppo di progetto predisporrà la simulazione dell'orario-base per tutte le classi, con equilibrata distribuzione delle discipline nella settimana, alternanza fra impegni scritti e orali, tutela della continuità didattica e sostenibilità per i docenti con cattedre su più classi. I criteri generali di assegnazione dei docenti e di adattamento dell'orario saranno sottoposti al Consiglio d'istituto ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 297/1994.

b) *Il recupero a carico dei docenti.* Il piano prevede 21 moduli di recupero per ciascun docente, da assolvere con tre giornate di scuola (nove moduli) e, per il resto, con uscite, viaggi, sportelli didattici e specifiche iniziative, fino a sei moduli per ciascuna modalità. Le modalità di computo e di ripartizione saranno definite nel Piano annuale delle attività e, per quanto di competenza, nel contratto integrativo d'istituto, con criteri di equità e trasparenza e senza sovrapposizioni con le ore eccedenti retribuite.

c) *Viaggi e uscite didattiche.* Il piano computa tre giornate di viaggio per le classi del triennio senza potenziamento e due per quelle con potenziamento; il biennio non ne prevede. Il regolamento sarà aggiornato perché tali giornate siano curricolari e partecipate dall'intera classe, con attività alternativa in sede per chi non partecipa.

d) *Spazi, vigilanza e sicurezza.* Con il DSGA e l'ente locale proprietario dell'immobile saranno definiti uso pomeridiano di aule, laboratori e biblioteca, vigilanza e modalità di uscita alle 14.35, anche in assenza di pausa pranzo, e le eventuali indicazioni alle famiglie. In qualità di datore di lavoro dispongo che, con il RSPP e il RLS, siano aggiornati il documento di valutazione dei rischi e i piani di emergenza ed evacuazione alla presenza pomeridiana di studenti e personale e alla nuova distribuzione dei flussi.

e) *Personale ATA e relazioni sindacali.* Il DSGA predisporrà la proposta di piano delle attività del personale ATA (orari, turni, copertura del lunedì e dei giorni dei corsi POM, supporto ai laboratori) con la relativa sostenibilità finanziaria. I criteri di articolazione dell'orario di lavoro e il recupero a carico dei docenti saranno oggetto degli adempimenti di informazione, confronto e contrattazione previsti dal CCNL vigente e dal contratto integrativo d'istituto, che sarà aggiornato per quanto necessario.

6. Monitoraggio e valutazione dell'innovazione

Una riforma del tempo che non si lasciasse valutare tradirebbe il metodo che intendiamo insegnare. Chiedo al Collegio di inserire nel PTOF e nel Piano di miglioramento indicatori semplici e confrontabili: gli esiti scolastici e le sospensioni del giudizio nel biennio; il benessere percepito, attraverso i questionari di clima - già previsti - somministrati a inizio e a fine anno; la frequenza e la partecipazione ai corsi POM e ai moduli; il carico di studio percepito da studenti e famiglie; la valutazione dell'orario da parte dei docenti, compreso il carico dei moduli di recupero. L'anno scolastico 2027/2028 sarà anno di preparazione e di ascolto, anche mediante consultazione di studenti e genitori; un primo monitoraggio sarà condotto al termine del primo periodo valutativo del 2027/28 e uno conclusivo a giugno 2028, con relazione al Collegio e al Consiglio d'istituto, i cui esiti alimenteranno il RAV.

7. Comunicazione alle famiglie e orientamento in entrata

Le famiglie che sceglieranno il Parini per il 2027/28 hanno diritto a un'informazione chiara, coerente e verificabile. Dispongo che PTOF, sito d'istituto, Scuola in Chiaro e materiali di open day e open night riportino il quadro orario dell'Assetto deliberato in Collegio dei docenti e Consiglio di istituto e che sia rettificata tempestivamente ogni indicazione difforme già pubblicata. Le presentazioni distingueranno con nettezza ciò che è deliberato e attivo da ciò che è in corso di attivazione e subordinato ad approvazioni; gli esiti saranno citati soltanto se documentati.

8. Disposizioni finali

Il presente documento è acquisito agli atti dell'istituzione scolastica, notificato al Collegio dei docenti, comunicato al Consiglio d'istituto, al DSGA, alla RSU e alle OO.SS. e pubblicato sul sito istituzionale. Potrà essere integrato o modificato in relazione agli esiti del confronto con gli organi collegiali, alle indicazioni ministeriali e alle risorse effettivamente disponibili.

Nulla di ciò che abbiamo deliberato avrà valore se non diventerà, giorno dopo giorno, esperienza di senso per le nostre studentesse e i nostri studenti. Il tempo, ci ricorda Agostino, è *distensio animi*: non una misura esterna, ma una dilatazione dell'animo. Alla scuola spetta il compito di dilatare quello dei giovani che le sono affidati; a noi, quello di non sprecare un solo minuto di questa responsabilità.

Grazie. Buon lavoro e buon cammino.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Massimo Nunzio Barrella

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD

